



IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" così come novellato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, contenente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali", e in particolare l'articolo 17, comma 3, lettera d);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Vista la nota del 28 maggio 2014, prot. 27546 con la quale l'Ente Comune di Cremona chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, espresso con nota anticipata per le vie brevi;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, espresso con nota prot. 6163 del 06/06/2014;

Vista la documentazione agli atti.

Ritenuto che l'immobile

Denominato	EX LEGATO MAGNI – EDIFICIO DI VIA BELLA ROCCA 25
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA
indirizzo	VIA BELLA ROCCA 25



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

individuato catastalmente:
Foglio 87 particelle 306 – 307

come dalla allegata planimetria catastale, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 - comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato EX LEGATO MAGNI, ubicato in Via Bella Rocca 25 e meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico, artistico ed archeologico e, pertanto, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica ed archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, 14 NOV 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Denominazione	EX LEGATO MAGNI – EDIFICIO DI VIA BELLA ROCCA 25
Regione	LOMBARDIA
Provincia	CREMONA
Comune	CREMONA
Indirizzo	VIA BELLA ROCCA 25
Natura	FABBRICATO

Foglio catastale	Particelle
87	306 – 307

Relazione Storico – Artistica ed Archeologica:

L'immobile è costituito da una elegante palazzina in stile eclettico articolata su due livelli e situata in centro storico. L'edificio, dotato di un'area di pertinenza a verde, è delimitato da una recinzione in laterizio a vista con rivestimento policromo analogo a quello del prospetto principale costituito da pilastri e fasce intonacate a finto marmo. La fronte è l'esito di un progetto complessivo di rinnovamento della dimora ultimato nel 1926 dall'architetto cremonese Aldo Ranzi, a completamento di tutta una serie di interventi consistiti in opere di demolizione e di ricostruzione di diversi corpi accessori, attuati dal Comune per rimodernare l'originario fabbricato ottocentesco donato al comune dalla famiglia Magni nel 1891. Il lascito testamentario prevedeva infatti che l'immobile venisse destinato ad abitazione del segretario comunale. Attualmente l'immobile è adibito ad sede di uffici. Come già rilevato, la struttura, articolata su due livelli, presenta due corpi di fabbrica di differente altezza con due accessi. La copertura è di tipo tradizionale ed il cornicione in aggetto è stato realizzato in travetti ed assito ligneo. Le travi principali scandiscono le campiture delle decorazioni pittoriche di tipo geometrico presenti nella fascia superiore, dove è ricordata la data "1926", l'anno in cui sono stati ultimati i lavori di ripristino della dimora ottocentesca. Il prospetto è ulteriormente arricchito da aperture ad arco sottolineate da cornici ed è scandito da fasce marcapiano. Gli interni hanno mantenuto in parte la disposizione originaria, unitamente alle finiture, serramenti, pavimenti in marmette o in parquet ed aperture con relative cornici lignee. Nel corso dell'ultimo intervento di restauro, eseguito con l'assenso della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, sono emersi diversi brani della decorazione di inizio Novecento che è stata riportata alla luce nei tratti conservati. Si ritiene, pertanto, che l'immobile sia meritevole di tutela e di conservazione.

L'area di sedime è ubicata in una zona ad elevato rischio archeologico per il rinvenimento nelle immediate vicinanze di resti di *domus* romane.

Milano, 14 NOV 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

**CREMONA – EDIFICIO DI VIA BELLA ROCCA 25
EX LEGATO MAGNI
estratto di individuazione catastale**



Milano, 14 NOV 2014

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina